



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO "E. CALVI" DI RIVOLTA D'ADDA
Viale Piave, 2 - 26027 Rivolta d'Adda (CR) - tel. 0363 78165 - fax 0363 79729
C.F. 91036360195 - C.M. CRIC81800X - email CRIC81800X@ISTRUZIONE.IT
PEC: CRIC81800X@PEC.ISTRUZIONE.IT

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO S.S. 2021-22

(Parere favorevole dei Revisore dei Conti in data 21/01/2022)

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto, basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Comprensivo "Calvi" di Rivolta d'Adda e la delegazione sindacale si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

Handwritten signatures and initials on the right margin.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della istituzione scolastica per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU di Istituto. L'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU è garantita anche in forma digitale.
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 — 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, con un preavviso di 3 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato, che nell'a.s. 20/21 è pari a 74 unità. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato dal Dirigente Scolastico; sulla base del numero di dipendenti a tempo indeterminato per l'anno scolastico 2020/21, il monte ore spettante è pari a 31,20 ore.

Art. 5 - Trasparenza amministrativa — informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza, secondo quanto disposto dal dlgs 101/2018.

Art. 6 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva, nel rispetto di quanto disposto dal dlgs 101/2018.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 7- Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o diversa durata se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 8 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea, che può svolgersi anche in modalità on line, contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno cinque giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di cinque giorni può essere ridotto a tre giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 08.00 alle ore 10.00 o dalle ore 14.30 — 16.30.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno due giorni, al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio presso i plessi (se collaboratori scolastici), presso gli uffici (se assistenti amministrativi) o nelle classi (se personale docente). La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 9 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 2 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, e di nessuna unità negli altri plessi;
 - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo in sede centrale e di almeno n.2 collaboratori scolastici in sede centrale e di n.1 collaboratore scolastico in ciascuno degli altri plessi, al fine di garantire l'adeguata vigilanza degli alunni.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
- Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 11 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

- Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (c.d. bonus merito docenti);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
- Il Dirigente Scolastico provvede ad invitare agli incontri la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
- Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
- Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla sua sottoscrizione. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- 1.a L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
- 1.b I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune ove è sita la sede centrale dell'Istituto. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune ove è sita la sede centrale dell'Istituto, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- 1.c I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- 1.d La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

In merito al punto 1.a,

- per il personale docente, relativamente ai criteri di individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS, acquisita la disponibilità all'espletamento dell'incarico,

che può comportare anche rientri pomeridiani o trasferte viene individuato, a secondo della tipologia del progetto, sulla base dei seguenti criteri:

1. titoli culturali, professionali e competenze coerenti con l'incarico richiesto;
2. rotazione anche su base pluriennale;
3. esperienze pregresse similari;
4. minore età anagrafica (solo in ultima analisi e a parità dei punteggi eventualmente derivanti dai precedenti criteri).

Si precisa che tali criteri verranno esaminati e utilizzati compatibilmente con i criteri eventualmente indicati dai bandi ai quali l'Istituzione scolastica proporrà candidatura e otterrà finanziamento. Nell'assegnazione alle attività verrà garantito il coinvolgimento del maggior numero di docenti disponibili, favorendo, se possibile, la rotazione negli incarichi, con lo scopo di migliorare il coinvolgimento individuale e la crescita professionale, evitando il cumulo di più incarichi sullo stesso soggetto, se non in caso di dichiarata indisponibilità degli altri. Nel caso di richiesta di più docenti per la stessa attività, qualora non fosse possibile ripartirla tra tutti i richiedenti, si ricorrerà a valutazione comparativa dei titoli culturali, professionali, della proposta progettuale e, solo in ultima analisi e a parità di tutti gli altri punteggi derivanti dai criteri preventivamente stabiliti, della minore età anagrafica. Gli incarichi sono assegnati agli interessati con comunicazione scritta nominativa, indicando, ove possibile, le modalità, le mansioni ed i tempi di svolgimento. Definita la contrattazione integrativa, verrà comunicato anche il compenso o il numero delle ore attribuite, specificando se il compenso è forfettario o in relazione alle ore effettivamente prestate.

- **il personale A.T.A.** viene individuato sulla base dei seguenti criteri:

1. disponibilità all'espletamento dell'incarico, che deve essere svolto senza inficiare e/o ridurre le mansioni ordinarie previste dal profilo e che, pertanto, può comportare anche rientri pomeridiani;
2. competenze, titoli ed esperienze in materia;
3. rotazione anche su base pluriennale;
4. minore età anagrafica (solo in ultima analisi e a parità dei punteggi eventualmente derivanti dai precedenti criteri).

L'organizzazione del lavoro del personale ATA è definita dal Piano delle Attività del personale ATA, proposto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sentito il personale medesimo, e adottato dal Dirigente Scolastico. Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, oltre alle mansioni e ai compiti previsti dai rispettivi profili professionali, possono svolgere specifiche attività, con l'assunzione delle relative responsabilità, retribuibili con il fondo istituito o con i compensi previsti per gli incarichi di cui agli artt. 47 CCNL 2006/09 (incarichi aggiuntivi) ed art. 50 CCNL 2006/09 (prima e seconda posizione economica), riconducibili alle seguenti tipologie generali:

a) servizi amministrativi e tecnici

- progetti di miglioramento delle procedure amministrative interne agli uffici;
- sistemazione e gestione funzionale archivi, beni patrimoniali, sussidi;
- aggiornamento del sito web istituzionale;
- supporto alla realizzazione di iniziative didattiche (es. biblioteca, uscite didattiche...);
- attività nell'ambito del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP, ASPP)
- attività di vigilanza antirackettismo;
- supporto alle attività del DSGA e del DS;
- sostituzione del DSGA.

b) servizi ausiliari

- supporto ai servizi generali e amministrativi (es. gestione appuntamenti, gestione delle comunicazioni telefoniche riguardanti le assenze del personale);
- attività di vigilanza ai cancelli di accesso dell'edificio;

- piccola manutenzione di beni immobili e mobili;
- consegna e ritiro corrispondenza cartacea e/o atti vari presso gli Uffici;
- attività di vigilanza antifurto;
- attività riguardanti la sicurezza (prevenzione incendi e primo soccorso);
- assistenza igienico-sanitaria e supporto agli alunni diversamente abili;
- interventi straordinari di pulizia, riordino e sanificazione locali.

In merito al punto 1.c,

per il personale docente, poichè la formazione costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale, il Dirigente Scolastico si impegna ad ogni forma di collaborazione per promuovere la formazione del personale, utilizzando tutte le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche ed altri partners operanti sul territorio. In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale in servizio alle iniziative di formazione deliberate dal Collegio dei Docenti e realizzate dalla rete di formazione di ambito 14 Lombardia. Inoltre sarà favorita la partecipazione del personale in servizio alle iniziative di formazione previste dalla norma (es. sicurezza) e a quelle connesse con innovazioni relative alla scuola infanzia, primaria scuola secondaria di secondo primo grado e/o con eventuali ulteriori innovazioni normative. Il diritto alla formazione sarà garantito in coerenza con quanto disposto dal CCNL di comparto. Il personale docente - a tempo indeterminato o determinato - che partecipa ad iniziative di formazione, in qualità di formatore o discente, ha diritto a cinque giorni di permesso. Le richieste di permesso per la formazione vanno presentate almeno cinque giorni prima della loro effettuazione, all'Ufficio del Personale; al rientro dal corso occorre sempre consegnare, al predetto ufficio, l'attestato di partecipazione. Nel caso in cui pervengano più domande di partecipazione allo stesso corso di aggiornamento, saranno autorizzati, nel rispetto delle esigenze di servizio, i docenti secondo l'ordine di presentazione della relativa richiesta (data di protocollo) riservandosi il Dirigente la facoltà di concedere un massimo di sei autorizzazioni alla stessa giornata di formazione.

- **per il personale A.T.A.** la formazione è in orario di servizio. Qualora si effettui fuori orario, viene considerata servizio a tutti gli effetti e quindi dà diritto al recupero. Il personale A.T.A. potrà partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte da Università o da Enti accreditati nonché dalla rete di formazione di ambito 14 Lombardia. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo. Le richieste di permesso per la formazione vanno presentate almeno cinque giorni prima della loro effettuazione, all'Ufficio del Personale; al rientro dal corso occorre sempre consegnare, al predetto ufficio, l'attestato di partecipazione. Nel caso in cui pervengano più domande di partecipazione allo stesso corso di aggiornamento, sarà autorizzato, nel rispetto delle esigenze di servizio, il personale ATA secondo l'ordine di presentazione della relativa richiesta (data di protocollo) riservandosi il Dirigente la facoltà di concedere un massimo di tre autorizzazioni alla stessa giornata di formazione,
- **per il personale docente ed ata,** i corsi in materia di trattamento dati personali (GDPR) e sicurezza (ASPP, primo soccorso e squadre antincendio, formazione lavoratore livello base e specifica), artt. 47 e 50 CCNL 2006/09, così come i corsi organizzati dall'U.S.T., U.S.R. e MIUR per l'aggiornamento/addestramento di ciascun profilo di personale A.T.A. sono da considerarsi obbligatori e, dunque, prioritari. Saranno inoltre considerati di interesse strategico per il buon andamento dell'Istituto i corsi di aggiornamento/formazione relativi ad Innovazioni nello svolgimento delle procedure amministrative;

In merito al punto Id, la promozione della legalità, della qualità del laVoTo e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavorocorrelato e di fenomeni di burn-out, rispetto alle quali, in accordo con l' ATS del territorio ed altri enti preposti verrà messe a punto le piu' idonee procedure al fine di promuovere la qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out; in linea con quanto vorranno disporre il MIUR, l'USR Lombardia, l'UST Cremona e gli Enti e le associazioni di settore, si procederà a mettere a punto tutte le misure di contrasto dei fenomeni di illegalità nell'ambito del contesto scolastico.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni;
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni;
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 13 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 14 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.15 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 16 — Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
- cambio temporaneo sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/ore recupero.

Art. 17 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

Tenuto conto che i collaboratori scolastici in servizio nei plessi di:

- scuola primaria di rivolta d'adda
- scuola primaria di agnadello
- scuola infanzia agnadello
- hanno orari di lavoro che si differenziano da quanto previsto dal CCNL (6 ore continuative, di norma, antimeridiane),
- lo stesso personale è impiegato con flessibilità organizzativa e che la scuola o plesso è aperta/o per più di 10 ore dal lunedì al venerdì,

ai collaboratori scolastici in servizio nei predetti plessi, titolari di un contratto di lavoro full time, viene riconosciuto il beneficio dell'art.55 CCNL Scuola, ovvero la riduzione dell'orario a 35 ore settimanali.

TITOLO SECONDO — CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

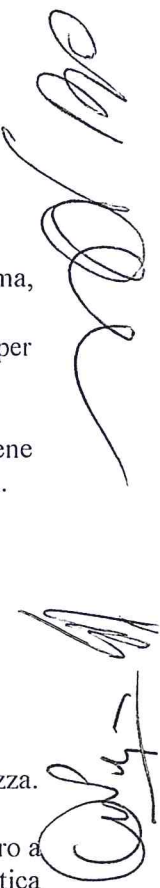
Art. 18 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme di legge e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli alunni della istituzione scolastica per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli alunni non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti dei genitori o di organi collegiali, utenti, etc).

Art. 19 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b:

1. adotta misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valuta i rischi esistenti e, conseguentemente, elabora il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designa il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizza iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizza attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati



dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall' Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 20 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, per l'anno scolastico 2021/22, come da tabella seguente:

ASPP di Istituto	1				
	Infanzia Agnadello	Primaria Agnadello	Primaria Rivolta	Secondaria Agnadello	Secondaria Rivolta
Preposti	1	1	1	1	1
Addetti primo soccorso	3	4	4	3	3
Addetti antincendio	4	4	3	4	2
Addetti verifica ascensore, apertura porte scorrevoli, portoni elettrici	2	1	1	1	2
Addetti comunicazione 115 - 118	2	3	4	3	2
Addetti ricezione soccorsi	2	1	2	1	1

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. I compensi per l'ASPP di Istituto e per i Preposti di ciascun Plesso sono indicati nelle tabelle di cui all'art. 32. I collaboratori scolastici facenti parte delle squadre di emergenza vedono riconosciuta la prestazione mediante l'assegnazione di una quota riconducibile alle intensificazioni della prestazione lavorativa.

Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Per l'a.s. 2020/21 il Responsabile SPP è l'esperto esterno ing. Sergio Consolandi.

Art. 22 - Sorveglianza sanitaria ordinaria ed eccezionale – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria sia ordinaria che eccezionale. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2020/21 il medico competente è il Dott. Belletti Stefano.

Art. 23 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, l'ASPP, i Preposti dei Plessi

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti le tematiche previste dalla vigente normativa, tra cui:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
- Il monitoraggio dello stress lavoro - correlato

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione è redatto un verbale su apposito registro.

Art. 25 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 — Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze o sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto attiene gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze o ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti e agli strumenti all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;

3. la certificazione relativa all' idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione dell' RLS, per l' a.s. 2021/22 è in corso di individuazione da parte dei rappresentanti territoriali.
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 27 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell' allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.2 Assistente Amm.vi Nr.2 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
esami di Stato	Nr.2 Assistenti Amm.vi Nr.2 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr.2 Assistenti Amministrativi Nr.1 Collaboratori Scolastico	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 28 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l' attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l' attivazione delle funzioni strumentali al piano dell' offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l' attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c. finanziamenti del Fondo dell' Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. fondo per la valorizzazione del personale scolastico (combinato disposto tra art.1 Legge 107/15 e legge n. 160 del 27/12/2019 art. 1 comma 249);
 - g. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - h. ore eccedenti alla sostituzione colleghi assenti;
 - i. formazione del personale;
 - l. alternanza scuola lavoro (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - ln. progetti nazionali e comunitari;
 - n. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - o. eventuali residui anni precedenti.

2 Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente ed informa scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti assegnati ed il compenso spettante. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 29 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2021/21 comunicate dal MI con nota prot.nr. 21503 del 30 settembre 2021 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 5 punti di erogazione;
 - i seguenti posti in organico di diritto personale docente:
 - 10 posti scuola infanzia
 - 43 posti scuola primaria
 - 32 posti scuola secondaria di primo grado
 - i seguenti posti in organico di diritto personale ATA:
 - 6 posti assistenti amministrativi
 - 16 posti collaboratori scolastici
 - 1 DSGA

Con la medesima nota del MI prot.nr. 21503 del 30 settembre 2021 è stata comunicata la quota per il FONDO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE pari a euro:

Voce di finanziamento	Importo lordo dipendente
QUOTA FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	35.777,55 euro

Art. 30 — FUNZIONI STRUMENTALI (punto a)

STANZIAMENTI 20/21: 3.861,18 euro importo lordo dipendente
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI: 0

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2021 nella quale vengono individuate le funzioni strumentali all'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto, i finanziamenti relativi, corrispondenti ad un totale pari **3.861,18** euro lordo dipendente, vengono assegnati, in parti uguali, a tutti i docenti che ricoprono una "funzione strumentale" all'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto per l'anno scolastico 2021/22, secondo il seguente schema:

Area	Importo Lordo dipendente
PTOF	275,79
PTOF	275,79
TIC + registro elettronico scuola secondaria agnadello	275,79
TIC + registro elettronico scuola secondaria rivolta	275,79
TIC + registro elettronico Scuole primarie	275,79
CONTINUITA'	275,79
ALUNNI DVA/DSA	275,79
ALUNNI DVA/DSA	275,79
ALUNNI STRANIERI	275,79
ORIENTAMENTO scuola secondaria di primo grado Agnadello	275,79
ORIENTAMENTO scuola secondaria di primo grado di Rivolta d'Adda	275,79

CONSOLIDAMENTO DIDATTICO/METODOLOGICO secondaria di primo grado	275,79
CONSOLIDAMENTO DIDATTICO/METODOLOGICO scuola primaria	275,79
CONSOLIDAMENTO DIDATTICO/METODOLOGICO scuola infanzia	275,79

Art.31 — INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA (punto b)

STANZIAMENTI 20/21: 2498,25 euro importo lordo dipendente
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI : 0

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso sia della I che della II posizione economica, gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la tabella che segue :

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA A S 2021/22			
Categoria di personale	Numero unità	Percentuale assegnata	Lordo complessivo da assegnare per categoria di personale
Collaboratori scolastici	12	60% del totale	1498,95
Assistenti Amministrativi	4	40% del totale	999,30
TOTALE fondi distribuiti a.s. 2020/21		100%	2498.25

Art. 32 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Alla quota assegnata quale Fondo per l'Istituzione Scolastica a.s. 2021/22 pari ad euro 35.777,55 euro, va detratta:

- l'indennità variabile dsга a.s. 2021/22,
- l'indennità fissa dsга a.s. 2021/22,

Per l'a.s. 2020/21, si distribuiranno le economie a.s. 2021/22 di seguito elencate:

FIS 2021/22	35.777,55 lordo dipendente
ECONOMIE FIS A.S. 2021/22	3.708,00 lordo dipendente

Fondi per la Valorizzazione del personale scolastico A.S. 2021/22	12.215,51 lordo dipendente
INDENNITA' DSGA PARTE VARIABILE 2021/22	3.960,20 lordo dipendente
INDENNITA' DSGA PARTE FISSA 2021/22	943,60 lordo dipendente
TOTALE FIS DA DISTRIBUIRE AS 2021/22	46797,26 lordo dipendente

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di C 46797,26 lordo dipendente viene così ripartita:

RIPARTIZIONE FIS A.S. 2021/22		
Categoria di personale	Percentuale assegnata	Lordo complessivo da assegnare per categoria di personale
DOCENTI	80%	37437,81
PERSONALE ATA	20%	9359,45

Il FIS destinato al personale docente (lordo dipendente) nella misura di euro 37.437,81 lordo dipendente pari ad ore 2139,30 è ripartito come segue:

RISORSE FIS FIGURE DI SISTEMA	n. ore totali	Importo totale	
	668	11690	
FIS FIGURE/ATTIVITA' DI SISTEMA			
ATTIVITA'	N. ORE	IMPORTO H.	TOTALE SPESA
Primo collaboratore e Resp. Plesso Primaria Rivolta	165	17,50	2887,50
Secondo collaboratore e Resp. Plesso Secondaria Agnadello	90	17,50	1.575
Responsabile Plesso INF AGNADELLO	56	17,50	1050
Responsabile Plesso PRIM AGNADELLO	70	17,50	1225
Responsabile Plesso SEC RIVIVOLTA D'ADDA	68	17,50	1225
Verbali Collegi Docenti	10	17,50	175,00
Animatore Digitale	35	17,50	612,50
ASPP	30	17,50	507,50
Preposto Inf. Agnadello	18	17,50	315
Preposto Prim. Agnadello	22	17,50	385
Preposto Sec.. Agnadello	19	17,50	332,50
Preposto Prim. Rivolta	25	17,50	437,50
Preposto Sec. Rivolta	21	17,50	367,50
5 membri Nucleo autovalutazione di istituto — 3 ore procapite	15	17,50	262,50
8 Coordinatori Dipartimento — 3 ore procapite	24	17,50	420
TOTALE DISTRIBUITO	668	17,50	11690

L'importo restante pari ad euro 25.747,812 lordo dipendente, viene assegnato alle attività di natura

didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti, per ciascun plesso, a cui si aggiungono, per ciascun plesso, le economie soprariportate e di seguito nuovamente elencate::

RISORSE FIS DISPONIBILI PLESSI A.S. 2021/22	n. ore totali 1471,30	Importo totale 25747,81 lordo dipendente
--	--------------------------	--

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

FIS A.S. 2021-22
SCUOLA INFANZIA AGNADELLO

RUOLO/FUNZIONE	Ore Assegnate da CI di Istituto	QUANTITA'	TOTALE Ore	IMPORTO H.	IMPORTO TOTALE
Coordinatore progetto	20	2	40	17,50	700
Responsabile di incarico	3	23	69	17,50	1207,5
Referenti attività/progetti esterni all'Istituto	3	6	18	17,50	315
Referente Commissione mensa	3	1	3	17,50	52,50
Referente di Plesso Commissioni	4	7	28	17,50	490
Coordinatore di intersezione tecnico e articolazione collegio settore infanzia	15	1	15	17,50	262,5
Coordinatore di intersezione a composizione completa	5	1	5	17,50	87,50
Segretario verbalizzante consigli di intersezione a composizione completa	5	1	5	17,50	87,50
Riunioni con specialisti per alunni con disabilità o con DSA	2	a consuntivo	2	17,50	35
INTEGRAZIONE REGOLAMENTO INFANZIA	5	1	5	17,50	87,50

INTEGRAZIONE PATTO CORRESPONSABILITA' INFANZIA	5	1	5	17,50	87,50
REFERENTE COVID DI PLESSO	5	1	5	17,50	87,50
DISPONIBILITA' SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI			20 a consuntivo	17,50	350
220				17,50	3850




Handwritten signature

A.S. 2021-22

SCUOLA PRIMARIA AGNADELLO

RUOLO/FUNZIONE	Ore Assegnate da CI di Istituto	QUANTITA	TOTALE ore	IMPORTO H	IMPORTO TOTALE
Coordinatore di progetto	6	2	12	17,50	210
Responsabile di incarico – Referente salute	4	1	4	17,50	70
Responsabile di incarico – Referente sicurezza e benessere	4	1	4	17,50	70
Referente Commissione Mensa	2	1	2	17,50	35
Referente Plesso commissioni funz. strumentali	Continuità 2 ore	1	2	17,50	35
	Stranieri 2 ore	1	1	17,50	35
Segretario verbalizzante consigli di interclasse completo	4	5	20	17,50	350
Coordinatore di Interclasse	10	5	50	17,50	875
Docente Coordinatore del registro elettronico per ciascuna classe	5	10	50		875

Gruppo lavoro Open Day	4	10	40	17,50	700
Riunioni con specialisti per alunni con disabilità o con DSA			22 a consuntivo	17,50	385
Disponibilità sostituzioni colleghi assenti			40 a consuntivo	17,50	700
TOTALE ORE DA DISTRIBUIRE				17,50	4340
248					

FIS A.S. 2020-21 SCUOLA PRIMARIA RIVOLTA					
RUOLO/FUNZIONE	Gre Assegnate da CI di Istituto	QUANTITA'	TOTALE ore	IMPORTO H	IMPORTO TOTALE
Coordinatore Progetto	SPORT 20ore	1	20	17,50	350
	MADRELINGUA INGLESE 10 ore	1	10	17,50	175
	PSICOMOTRICITA' 5 ore	1	5	17,50	87,50

	MUSICA 15 ore	1	15	17,50	262,50
Responsabile di incarico	PROGETTO FESTE/EVENTI 10 ore per ciascun responsabile	2	20	17,50	350
	PROGETTO LETTURA / BIBLIOTECA 10 ore	1	10	17,50	175
	PROGETTO SALUTE 10 ore per ciascun responsabile	2	20	17,50	350
Referente Commissione mensa	2	1	2	17,50	35
Referente Plesso commissioni funz. Strumentali – Alunni stranieri	10	1	10	17,50	175
Coordinatore di Interclasse	10	5	50	17,50	875
Coordinatore del registro elettronico di classe	5	15	75	17,50	1312,50
Progetto "OPEN DAY" 2021	6	7	42	17,50	735
Riunioni con specialisti per alunni con disabilità o con DSA	4	20	80 ore a consuntivo	17,50	1400



TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA	3	10	30	17,50	525
TOTALE ORE DA DISTRIBUIRE				17,50	6807,50
389					

[Handwritten signature]

EIS A.S. 2021-22
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AGNADELLO

RUOLO/FUNZIONE	Ore Assegnate da CI di Istituto	QUANTITA'	TOTALE ore	IMPORTO H	IMPORTO TOTALE	
Coordinatore progetto	Progetto Lettura 6 ore	1	6	17,50	105	
	Progetto Inclusione 6 ore	1	6	17,50	105	
	Progetto Protezione Civile 6 ore	1	6	17,50	105	
Responsabile di incarico	Madrelingua Inglese 3 ore	1	3	17,50	52,50	
	Spazio Ascolto 3 ore	1	3	17,50	52,50	
	Giornata della Memoria 3 ore	1	3	17,50	52,50	
	Giornata del Ricordo 3 ore	1	3	17,50	52,50	
	Educazione Stradale 3 ore	1	3	17,50	52,50	
	Educazione alla Salute 3 ore	1	3	17,50	52,50	
	Progetto "chiamata alle amici" 3 ore	1	3	17,50	52,50	
	Agnadello nel '600 3 ore	1	3	17,50	52,50	
	Referente Plesso commissioni funz. strumentali	Referente BES – DVA DSA 3 ore	1	3	17,50	52,50
		Referente BES – Stranieri 3 ore	1	3	17,50	52,50
Referente Continuità 3 ore		1	3	17,50	52,50	


Coordinatore di classe	15	6	90	17,50	1575
Segretario verbalizzante consigli di classe	6	6	36	17,50	630
Stesura orario	12	1	12	17,50	210
Riunioni con specialisti per alunni con disabilità o con DSA	5	5	25 ore a consuntivo	17,50	437,50
COMMISSIONE OPEN DAY	5	3	15	17,50	262,50
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	5	1	5	17,50	87,50
REFERENTI COVID PERSONALE DOCENTE	10	1	10	17,50	175
REFERENTI ORGANIZZAZIONE ED ASSISTENZA PROVE INVALSI	4	3	12	17,50	210
TOTALE ORE DA DISTRIBUIRE	256			17,50	4480

[Handwritten signature]

FIS A.S. 2020-21

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RIVOLTA D'ADDA

RUOLO/FUNZIONE	Ore assegnate da CI di Istituto	QUANTITA'	TOTALE ore	IMPORTO H	IMPORTO TOTALE
COORDINATORE PROGETTO	Progetto Salute 12 ore	1	12	17,50	210
	Progetto Cittadinanza 12 ore	1	12	17,50	210
RESPONSABILE DI INCARICO	Progetto Lettura 5 ore	1	5	17,50	87,50
	Progetto Ricorrenze 5 ore	1	5	17,50	87,50
	Progetto Madrelingua 5 ore	1	5	17,50	87,50
	Progetto "Coordinamento interventi psicologa" 5 ore	1	5	17,50	87,50
	Progetto Giochi Matematici 5 ore	1	5	17,50	87,50
	Progetto Sviluppo annuale Diario di Istituto 6 ore	1	6	17,50	105
REFERENTE PLESSO COMMISSIONI FUNZ. STRUMENTALI	4	2	8	17,50	140


 25

COORDINATORE DI CLASSE	14	9	126	17,50	2205
SEGRETARIO VERBALIZZANTE	7	9	63	17,50	1102,50
CONSIGLI DI CLASSE	6	5	30	17,50	525
COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE OPEN DAY	16	1	16	17,50	280
REFERENTE ORGANIZZAZIONE E ASSISTENZA INVALSI	5	3	15	17,50	262,50
REFERENTE COVID	8	1	8	17,50	140
TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI	10	1	10	17,50	175
INCONTRI CON SPECIALISTI ALUNNI DVA	3	9	27 ore a consuntivo	17,50	472,50
TOTALE ORE DA DISTRIBUIRE			358	17,50	6265

Osby

RIEPILOGO FIS PLESSI

	Disponibilità a.s. 2021/21 Ore	Totale lordo dipendente distribuito ai plessi a.s. 2021/22
RISORSE FIS DISPONIBILI PER ALTRE FIGURE/ATTIVITA' FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA <u>Plesso infanzia agnadello</u>	220	3850
RISORSE FIS DISPONIBILI PER ALTRE FIGURE/ATTIVITA' FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA <u>Plesso primaria agnadello</u>	248	4340
RISORSE FIS DISPONIBILI PER ALTRE FIGURE/ATTIVITA' FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA <u>Plesso secondario primo grado •9 adello</u>	256	4480
RISORSE FIS DISPONIBILI PER ALTRE FIGURE/ATTIVITA' FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA <u>Plesso primaria rivolta</u>	389	6807,50
RISORSE FIS DISPONIBILI PER ALTRE FIGURE/ATTIVITA' FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA <u>Plesso secondaria primo grado rivolto</u>	358	6265
TOTALE FABBISOGNO PLESSI A.S. 2020/21	1471	25747,5
AVANZO 2021/22		5,02

	NUPIERO ORE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
FIS PLESSI	1471	25742,50
FIS FIGURE DI SISTEMA	668	11690
TOTALE FIS DOCENTI	2139	37432,50
AVANZO A.S. 2021/22	0,28	5,31

Personale ATA - FIS 2020/21

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'impol4o disponibile per il FIS ammonta ad C 9359,45 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

STANZIAMENTO: 9359,45

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 40% per una somma pari ad euro 3743,78

COLLABORATORI SCOLASTICI: 60% per una somma pari ad euro 5615,67

ATTIVITA'	N. ORE	IMPORTO H.	TOTALE SPESA
Intensificazione del carico di lavoro e sost. Colleghi assenti — ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	258,19	14,50	3743,78
Intensificazione del carico di lavoro e sost. Colleghi assenti — COLLABORATORI SCOLASTICI	449,25	12,50	5615,67

Ai fini della liquidazione dei compensi al personale ATA, le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario di obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione lavorativa, sono riportate ad unità orarie.

Alle prestazioni del personale ATA, rese in aggiunta all'orario di obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, posso essere riconosciute, su richiesta, ore di recupero compensativo, in numero massimo di 20 per anno scolastico, da effettuare entro il termine dell'anno scolastico, compatibilmente con le esigenze di servizio. Le ore rese in aggiunta all'orario di obbligo (c.d. straordinario) vanno preventivamente autorizzate dal DSGA e dal DS.

Art.33 — ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA (punto d)

Gli stanziamenti 2021/22 e le economie anni precedenti, per un totale pari ad ore 84,7 sono rese disponibili, sulla base delle progettualità che saranno presentate, per le ore effettivamente prestate, a valere sul deliberato Centro Scolastico Sportivo a.s. 2021/22, ai docenti di educazione fisica scuola secondaria di primo grado e di educazione motoria della scuola primaria al fine di favorire la realizzazione di attività progettuali, extra orario di servizio, di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva, che coinvolgano alunni sia della scuola primaria che secondaria di primo grado, anche in ragione di favorire la ripresa dell'attività motoria e sportiva che è stata sospesa nel corso degli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 a causa dell'emergenza epidemiologica, secondo la seguente ripartizione:

Art.34 — COMPENSI PER AREE A RISCHIO ED A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (punto e)

STANZIAMENTI 21/22: 2790,98 euro importo lordo dipendente
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI: 0

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti individuati con la circolare interna n. 75 del 29/10/2021 per la realizzazione di attività di alfabetizzazione L2, così come deliberate dal collegio dei docenti, per un importo pari ed ad euro 35/h:

Attività	Fondi assegnati Lordo dipendente
Attività di alfabetizzazione L2 — prima alfabetizzazione e potenziamento linguistico	2790,98 stanziamento a.s. 2021/22

Attività alfabetizzazione italiano L2 a.s. 2021/22		
PLESSO	ALUNNI COINVOLTI	ORE ASSEGNATE
PRIMARIA AGNA DELLO	9 alunni prima alfabetizzazione/potenziamento linguistico	20
SECONDARIA AGNADE LLO	1 alunno prima alfabetizzazione	19
PRIMARIA RIVOLTA	7 alunni prima alfabetizzazione/potenziamento linguistico	20

[Handwritten signature and scribbles on the right margin]

SECONDARIA RIVOLTA	5 alunni prima alfabetizzazione/potenziamento linguistico	20
TOTALE ALUNNI COINVOLTI	22 alunni	
TOTALE ORE DISPONIBILI	79	
IMPORTO DISPONIBILE	2790,98 euro	
RESIDUO EURO A.S. 2020/21	25,98	

Art.36 — ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI (punto h)

STANZIAMENTI 21/22: 2.212,44 euro importo lordo dipendente
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI: 516,00 euro importo lordo dipendente

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18, ovvero "Fermo restando l'articolo 28 del CCNL 29/11/2007, l'orario di cui al comma 5 di tale articolo può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa di cui al comma 3 o quelle organizzative di cui al comma 4, dopo aver assicurato la piena ed integrale copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici e nel limite dell'organico di cui all'art. 1, comma 201, della legge n. 107/2015. Le eventuali ore non programmate nel PTOF dei docenti della scuola primaria e secondaria sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni", il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Le risorse finanziarie assegnate a codesta istituzione scolastica in termini di ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, sono pari ad euro 2212,44 per l'a.s. 2021/22 e 516,00 di economie anno scolastico 2020/21, per un totale di 2728,44, così ripartite:

RIPARTIZIONE ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI A.S. 2021/222				
Plesso	Percentuale assegnata	Budget assegnato	Retribuzione oraria lorda CCNL	Numero ore assegnate
scuola infanzia agnadello	6 %	163,72	18,03 euro lordo dipendente	9,07
scuola primaria agnadello	15 %	409,26	18,65 euro lordo dipendente	21,94
scuola primaria di rivolta	25 %	682,11	18,65 euro lordo dipendente	36,57
scuola sec. I grado agnadello	24 %	654,82	27,09 euro lordo dipendente	24,17
scuola sec. I grado di Rivolta d'adda	30 %	818,53	27,09 euro lordo dipendente	30,21

Art.37 — FORMAZIONE DEL PERSONALE (punto i)

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA sono assegnate alla scuola polo di ambito 14. Il collegio dei docenti, in data 27/09/21 ha approvato il Piano di Formazione docenti ed ata triennale di ISTITUTO per l'a.s. 2021/22. La formazione in materia di sicurezza viene effettuata con i fondi

dell'istituzione scolastica rientranti nel funzionamento didattico — amministrativo; la restante formazione è di competenza della scuola polo di ambito 14.

Art.38- PROGETTI COMUNITARI E NAZIONALI (punto m)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale ed alle relative competenze. Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Il **Personale Docente** viene individuato, acquisita la disponibilità all'espletamento dell'incarico, che può comportare anche rientri pomeridiani o trasferte viene individuato, in base alla tipologia del progetto, sulla base dei seguenti criteri:

- 1 titoli culturali, professionali e competenze coerenti con l'incarico richiesto;
- 2 rotazione anche su base pluriennale;
- 3 esperienze pregresse similari;
- 4 minore età anagrafica (solo in ultima analisi e a parità dei punteggi eventualmente derivanti dai precedenti criteri).

Detti criteri verranno esaminati e utilizzati compatibilmente con i criteri eventualmente indicati dai bandi ai quali l'Istituzione scolastica proporrà candidatura e otterrà finanziamento.

Il **Personale A.T.A.** viene individuato sulla base dei seguenti criteri:

- 1- disponibilità all'espletamento dell'incarico, che deve essere svolto senza inficiare e/o ridurre le mansioni o i' dinarie previste dal profilo e che, pertanto, può comportare anche rientri pomeridiani;
- 2 competenze, titoli ed esperienze in materia;
- 3 rotazione anche su base pluriennale;
- 4 minore età anagrafica (solo in ultima analisi e a parità dei punteggi eventualmente derivanti dai precedenti criteri).

CAPO III

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.39 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale con figli di età inferiore ad anni 3 con o senza certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92).
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 10 settembre di ciascun anno scolastico.
- 3 Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

Art.40 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, per il personale appartenente alle categorie di cui all'art. 39 comma 1 è consentito far slittare il turno di lavoro nell'arco della giornata, assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto la relativa autorizzazione.

CAPO IV

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.41 - Criteri di applicazione

Presso codesta istituzione scolastica non vige alcun obbligo di connessione, né per docenti né per il personale ATA, oltre l'orario di servizio.

Inoltre, per gli Assistenti Amministrativi, si stabilisce quanto segue:

il protocollo è accessibile esclusivamente in orario di lavoro;
ogni accesso oltre detto orario deve essere richiesto e motivato per iscritto ed autorizzato dal Dirigente scolastico.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.42 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti, in costanza di incarico formalizzato.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

TITOLO TERZO — ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori comune sede istituto)

Art. 43 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità, i docenti titolari presso l'istituto sono destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:
 - a) continuità didattica;
 - b) posizione in graduatoria di istituto (con incluse le precedenze di cui alla legge 104/92); a parità di posizione, anzianità nella classe di concorso; a parità di posizione nella graduatoria di istituto e di anzianità nella classe di concorso, anzianità di servizio nell'Istituto (senza il punteggio delle esigenze di famiglia);
 - c) motivata richiesta individuale.

2. Il personale docente supplente è destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri, salvo comprovate motivazioni:
 - a) continuità nelle classi assegnate l'anno precedente;
 - b) ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina;
 - c) motiva richiesta individuale.

Art. 44 - Assegnazione personale ATA

1. I criteri di assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi sono i seguenti:

1. graduatoria di istituto, con incluse le precedenze di cui alla legge 104/92;
2. motiva richiesta individuale.

TITOLO QUARTO — DISPOSIZIONI FINALI

APO I

Liquidazione compensi

Art. 45 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro il 15/07 dell'anno scolastico di riferimento al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 46 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi.

Art. 47 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente — ai sensi dell'art. 48 comma 3 del D.Lgs 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 48 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.50 — Abrogazioni

1. Il presente contratto si intende abrogato qualora incompatibile con eventuali successive disposizioni legislative e/o norme contrattuali.

Art.50 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, i seguenti allegati:

- a) Allegato A Personale Docente
- b) Allegato B Personale ATA

CAPO II
Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.49 — Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata).
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti indicanti le attività e i relativi importi liquidati, oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Rivolta d'Adda, 10/02/2022

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Lamberti



Le parti sindacali

FLC CGIL



CISL SCUOLA



UIL SCUOLA

